



**CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
NEGLI EDIFICI PRIVATI (LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13)
Scadenza 1° Marzo 2018**

I contributi a fondo perduto sono concessi per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

Tali opere consistono in: modifiche degli accessi, dei corridoi, dei passaggi, delle scale, dei locali igienici e dei pavimenti, in installazione di ascensori e servo-scala, di percorsi attrezzati e di segnalazioni per i non vedenti.

HANNO DIRITTO AL CONTRIBUTO:

- I portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti compresa la cecità, o relative alla deambulazione ed alla mobilità;
- Coloro i quali hanno in carico persone con disabilità permanente, come indicato nella normativa fiscale sui carichi di famiglia (art. 12 D.P.R. n. 917 del 22/12/1986);
- I centri o istituti residenziali per i loro immobili destinati all'assistenza di persone con disabilità;
- I condomini dove risiedono le suddette categorie di beneficiari;

ENTITA' DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO:

- a) Per costi fino a euro 4.000,00 il contributo è pari alla spesa sostenuta;
- b) Per costi da euro 4.000,00 a euro 19.500,00 il contributo è pari a euro 4.000,00 più il 25% della parte eccedente 4.000,00;
- c) Per costi da euro 19.000,00 a euro 52.000,00 il contributo è pari a euro 7.875,00 più il 5% della parte eccedente 19.500,00;
- d) Per costi superiori a 52.000,00 euro il contributo è pari a euro 9.500,00.

MODALITA' DI RICHIESTA CONTRIBUTO

1. Domanda in bollo(€ 16,00) inoltrata al Sindaco del Comune in cui è sito l'immobile e redatta su apposito modulo entro il 1° Marzo di ogni anno;
2. la domanda deve riguardare opere non ancora realizzate o in corso di esecuzione;
3. alla domanda deve essere allegato:
 - certificato medico in carta libera attestante la disabilità;
 - certificato rilasciato dalla ASL competente attestante il riconoscimento ed il grado di invalidità;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risultino l'ubicazione della propria abitazione nonché le difficoltà di accesso;
 - preventivo delle opere da eseguire;
 - relazione tecnica di un professionista abilitato;
 - autorizzazioni delle autorità competenti per gli immobili soggetti a vincoli storico- artistici e ambientali;
 - parere del condominio nei casi in cui le innovazioni riguardano parti comuni di un edificio;
 - autorizzazione del proprietario dell'alloggio nel caso in cui il richiedente e proprietario non siano la stessa persona.